



IUSTITIA IN VERITATE

ASSISTENZA DIRITTI LESI

Milano, 25 novembre 2021

COMUNICATO

Super Green Pass: il regalo di Natale del governo

Come al solito preannunciato da roboanti squilli di trombe, salotti televisivi compiacenti e collegamenti dall'estero per creare la sensazione di accerchiamento in Italia rispetto ad un paventato incremento dei casi, ancora una volta il nostro governo mette in scena la rappresentazione tragicomica dell'ennesimo decreto legge ad efficacia differita.

I presupposti di necessità e di urgenza, che una volta erano necessari criteri per fondare un intervento governativo di tale specie, sono solo il ricordo di una compagine parlamentare che non esiste più, ma è ormai assuefatta al giochetto della continua prosecuzione di una menzogna volta a giustificare uno stato di emergenza altrettanto inesistente.

Le terribili parole di un primo ministro, che avallano senza ostacoli tale sceneggiata volta a consolidare una nuova normalità spacciata per conquista, alimentano pure la divisione tra chi accetta la narrazione - che quindi avrebbe diritto alla nuova normalità / libertà - e chi semplicemente esercita il proprio diritto all'autodeterminazione, secondo i principi di prudenza e cautela.

I primi sono i buoni che possono godere anche del *nuovo* Natale *concesso* dal potere; gli altri, costretti da restrizioni sempre più illogiche ed infondate, i cattivi da riconquistare entro il prossimo Natale.

Così manifestando apertamente il vero progetto di sradicamento progressivo dell'umano e del sociale avanzante e indotto.

L'abuso e la violazione dei principi dell'ordinamento democratico, ormai diventata prassi, chiarisce sempre più la svolta totalitaria verso una forma istituzionale non concepibile nel nostro sistema. Tale direzione è talmente evidente che forse per vergogna i veri giuristi tacciono.

L'unico obiettivo è alimentare in modo subdolo lo stato di paura, affinché i più deboli corrano a vaccinarsi per scaricare un passaporto totalitario regalato dal potere, con l'effetto di ridurre le proprie libertà a gentili concessioni e di accettare l'inoculazione di un siero genico sperimentale come un obbligo inevitabile.

A tutti suggeriamo di non lasciarsi prendere dal panico prestandosi così al gioco di chi tira le fila del discorso e di non cedere al ricatto morale e giuridicamente infondato di questa situazione. Invitiamo quindi a continuare a resistere e ad attendere l'effettiva data di inizio di un obbrobrio, che rende già di per sé grottesco questo ennesimo intervento legislativo, ricorrendo ad un eventuale aiuto legale per individuare in ogni caso specifico le opportune strategie per evitare di ridursi a cavie di uno Stato ingordo e privo di alcuna dignità.

Iustitia in Veritate